



COMUNE DI LEINI'

Regolamento Comunale  
DISCIPLINA DEI CHIOSCHI



Febbraio 2007

arch. Marco Garosi

## TITOLO I Contenuti generali

### Art.1 Ambito applicativo

Il presente regolamento disciplina le caratteristiche formali e dimensionali dei chioschi, i criteri di collocazione dei medesimi nell'ambito del territorio comunale, individua le tipologie delle ubicazioni possibili nell'ambito del territorio della Città di Leinì, nonché la procedura per il conseguimento della specifica concessione a titolo precario.

Le presenti disposizioni si applicano ai chioschi per le attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla Legge 287/1991 e smi e per le attività commerciali di cui alla Legge 170/2001 e smi, nonché le specifiche normative regionali e comunali.

### Art.2 Definizioni

Per chiosco si intende quel manufatto isolato, di dimensioni contenute, generalmente prefabbricato e strutturalmente durevole, tradizionalmente concepito per la vendita di generi diversi, posato su suolo pubblico, ovvero privato gravato di servitù di uso pubblico a seguito di concessione a titolo precario rilasciata dalla Civica Amministrazione.

Trae la su origine dalla parola turca "KUSCK", cioè padiglione coperto da ogni lato, utilizzato per decorare parchi e giardini.



Fig. 1



Fig. 2



Fig. 3

### Art.3 Localizzazioni

1. La localizzazione dei chioschi è stabilita da uno specifico piano predisposto dal servizio tecnico in collaborazione, per la parte di loro competenza, con l'ufficio commercio e VV.UU.

2. L'individuazione delle aree e della tipologia è fatta nel rispetto del presente Regolamento e tenendo conto che questi devono essere utili alla valorizzazione delle specifiche funzioni della zona in cui sono da realizzare.

3. L'individuazione di nuove aree per l'insediamento di chioschi nelle zone di espansione urbana o in quelle prive di servizi ritenuti necessari, verrà effettuato periodicamente dalla Giunta Comunale che provvederà successivamente attraverso l'emanazione di apposito bando all'individuazione dei soggetti idonei all'ottenimento della concessione per l'installazione dei chioschi.

Fig.1.2. Progetto per la concessione di due chioschi per vendita giornali. 1861- A.S.T. Torino

Fig.3 Colonna Morris fine 1800 – Parigi.

Le aree dove si andranno a collocare i nuovi manufatti di cui al presente Regolamento, sono quelle configurate nell'allegato A "Tavola con individuazione degli ambiti" che verrà preparata a seguito di specifico piano di programmazione da parte dell'Amministrazione comunale a far parte integrante del presente regolamento.

Lo specifico piano di programmazione verrà definito nel rispetto di eventuali parametri numerici vigenti e della normativa di riferimento.

## TITOLO II Criteri progettuali

### Art.4 Caratteristiche dei siti

L'individuazione delle aree e della tipologia è fatta nel rispetto del presente Regolamento e tenendo conto della valorizzazione delle specifiche funzioni della zona in cui sono da realizzare.

I chioschi potranno essere collocati esclusivamente nelle zone prescelte dal comune (individuate in planimetria nell'All. A "Tavola con individuazione degli ambiti"), secondo i seguenti criteri:

1. zone con scarsità di locali utilizzabili per l'insediamento di attività commerciali;
2. aree verdi e piazze;
3. aree contigue a quelle dei mercati.

### Art.5 Criteri di collocazione sui siti

La collocazione del chiosco sarà di norma concessa quando l'inserimento del manufatto nell'ambiente, costituirà elemento di valorizzazione dell'intorno urbano e dei singoli elementi architettonici prossimi alla installazione.

La collocazione del chiosco non sarà concessa:

- a. dove la sua presenza precluda in tutto o in parte visuali prospettive attestata su monumenti di pregio;
- b. dove occorra garantire e valorizzare la leggibilità di segni urbanistici ed edilizi qualificanti particolari vicende storiche;
- c. dove la continuità delle cortine edilizie è elemento qualificante ed attrattivo del paesaggio urbano;
- d. addossato o ancorato all'edificio;
- e. quando non rispetta le norme del nuovo Codice della Strada;
- f. quando la sua presenza su suolo pubblico costituisca ostacolo al movimento pedonale e veicolare, deve avere uno spazio pedonale prospiciente allo stesso per una profondità minima di metri 3 per l'intera lunghezza dei fronti;
- g. non esiste la possibilità di carico e scarico delle merci senza recare intralcio al traffico veicolare.

### Art.6 Caratteristiche formali e dimensionamenti

Per ogni particolare ambito urbano, il progettista dovrà presentare attenzione nell'assegnare al manufatto dimensioni corrette con specifico riferimento allo spazio utile risultante nell'intorno a seguito della collocazione del chiosco.

Le dimensioni del chiosco dovranno sempre e comunque essere contenute entro i seguenti limiti dimensionali:



Fig. 4



Fig. 5

Fig. 4,5: Esempio di chiosco industrializzato prodotto in serie

- superficie di vendita massima 25 mq escluso locali accessori, servizi igienici e zona operativa;
- s.u.l. complessiva massima 40mq.

Fatto salvo il rispetto di quanto qui previsto per quanto concerne soluzioni formali, materiali e coloriture da adottare, sarà compito del progettista provvedere alla progettazione di tutti gli elementi strutturali ed accessori del manufatto in base a destinazione commerciale e collocazioni specifiche.

#### **Art.7** Qualità del manufatto

Per rispondere al principio di pulizia formale che deve caratterizzare il manufatto, sulle superfici esterne del medesimo non debbono apparire elementi che interrompano la continuità delle medesime, arrecando disturbo visivo.

In mancanza di tali elementi descrittivi, sul progetto dovrà essere annotato il rispetto dei requisiti di qualità che dovrà possedere il manufatto, anche con riferimento alle operazioni di finitura superficiale dei materiali (sabbatura, zincatura, verniciatura, ecc.) da effettuare con le tecniche più aggiornate e garantite.

#### **Art.8** Indirizzi progettuali

Il chiosco è da realizzare con rigore formale, semplicità di linee e forme geometriche e pulizia di superfici, che dovranno essere prive di sovrapposizioni decorative ed ornamentali.

Il progetto potrà svilupparsi su un modello originale o derivato da tipi industrializzati di produzione corrente.

La struttura del manufatto è da eseguire in carpenteria metallica.

La tamponatura della struttura portante è ammessa con materiali quali vetro, plexiglass o similari. La pavimentazione dovrà essere facilmente amovibile e comunque tale che la sua installazione e rimozione non arrechi danni di qualunque genere o tipo alla pavimentazioni esistenti. Gli arredi all'interno del chiosco dovranno rispondere a criteri di funzionalità e decoro e essere in sintonia con la struttura che li ospita e con il contesto circostante.

Sarà vincolante il parere estetico espresso in sede di C.I.E.

#### Sistemi di chiusura

Le chiusure esterne sono realizzabili con serrande metalliche piene o microforate, o con ante asportabili, non sono ammesse le tapparelle.

Nel caso di chiosco-edicola è raccomandata la realizzazione di vani accessibili dall'esterno per il ricovero dei quotidiani in ore ante-vendita.

#### Superficie di vendita

Tale superficie deve svilupparsi verso l'interno del chiosco, con zone di vendita a filo con la struttura.

Per le sole attività di somministrazione alimenti e bevande è consentito attrezzare esternamente al chiosco delle superfici attrezzate con tavolini ed ombrelloni per ulteriori 30 mq, in particolare per chioschi inseriti negli spazi verdi, e comunque previo consenso degli uffici tecnici.

#### Superfici espositive

Debbono essere previste dal progetto solo sulle pareti laterali all'interno del chiosco.

Non è consentito l'utilizzo di elementi accessori integrativi alle funzioni che si svolgono all'interno del chiosco, anche se mobili.

È consentito l'uso di sistemi espositivi automatizzati.

È assolutamente vietato l'uso, nelle ore di chiusura, dell'intorno del chiosco-edicola per l'esposizione di materiale pubblicitario inerente le testate o gli articoli in vendita presso l'edicola medesima.

### Publicità

È consentito l'inserimento di elementi pubblicitari integrati (scritte, marchi, ecc.) il cui sviluppo lineare complessivo non superi il 50% del perimetro chiuso, anche luminosi, anche con movimento meccanico (display, orologi, monitors, ecc.). È consentito l'inserimento di un elemento-segnale (a segnalare la funzione del chiosco) anche verso l'esterno.

L'individuazione delle parti del chiosco atte a ricevere tali elementi pubblicitari deve risultare negli elaborati grafici allegati alla richiesta del permesso di costruire.

Nessuna parte costituente il tetto può essere utilizzata per l'inserimento, o come supporto, di elementi o messaggi pubblicitari anche se realizzati su supporti autoadesivi. Fa parte del tetto la fascia perimetrale di mascheramento della conversa o grondaia.

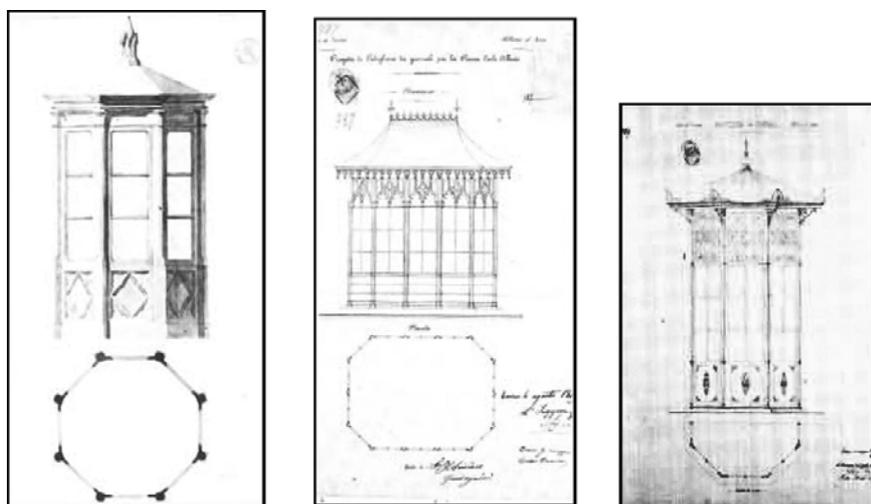


Fig. 6

### Appoggio a terra

Non dovrà costituire elemento di disturbo per l'accessibilità o la funzionalità di caditoie, camerette di ispezione, vani di areazione e consimili presenti nell'area proposta per l'installazione del manufatto.

La distanza da alberi di norma non può essere inferiore a metri 3 e quella da siepi a metri 1,50.

La zoccolatura dovrà essere continua e lasciata in vista, non nascosta da elementi espositivi, fissi o mobili e realizzata (o semplicemente rivestita) con materiale coerente con la qualità architettonica dell'ambiente di inserimento.

#### **Art.9** Materiali, colori e illuminazioni

Premesso che le scelte progettuali dovranno essere verificate ed illustrate in progetto a struttura aperta ed a struttura chiusa:

- non è consentito l'uso di profilati o superfici in alluminio anodizzato colore naturale;
- in nessuna parte del chiosco è consentito l'uso di lamiere ondulate, perlinature e materiali similari, laminati o materiali plastici con riproduzione a finto legno od altri disegni similari;
- le coloriture debbono attenersi alle indicazioni della tabella riportata in allegato (All. B Tabella materiali).

Il sistema di illuminazione dovrà essere il risultato di un progetto unitario.

Non è consentito l'utilizzo di tubi al neon in vista.

Fig.6 Progetti di chioschi per giornali –fonte “Botteghe e negozi” – Umberto Allemandi &C. editori Torino

### TITOLO III Criteri e norme amministrative

#### Art.10 Criteri di affidamento

1. Il Comune può concedere a soggetti privati, in possesso dei requisiti morali e professionali per l'accesso alle attività, mediante procedura concorsuale a evidenza pubblica:

- l'uso temporaneo ed a titolo oneroso di aree pubbliche da destinare a chioschi;
- la locazione di chioschi di proprietà comunale.

Per tutto il territorio comunale ogni privato non potrà avere più di una concessione o locazione.

La selezione del Concessionario sarà affidata ad una commissione di esperti nominati dalla Giunta Municipale.

La selezione del Concessionario per tutte le tipologie di chioschi sarà fatta con il criterio del seguente punteggio:

1. miglior progetto.....da 1 a 5 punti
2. iscrizione alle liste di collocamento.....2 punti
3. residenza nel comune di Leini:
  - da almeno 5 anni.....3 punti
  - da più di 5 anni.....5 punti

per le associazioni, cooperative e fondazioni i punti 2 e 3 vanno riferiti al legale rappresentante

4. soggetti diversamente abili certificati ai sensi della Legge 104/92  
o con validità superiore al 46%.....2 punti

A parità di punteggio si procederà all'assegnazione a coloro che non esercitano nessuna attività commerciale sul territorio del comune di Leini e in caso di ulteriore parità di punteggio si procederà all'assegnazione con il sistema del sorteggio.

Ulteriori elementi di valutazione, punteggi, tipologie di attività consentite potranno essere stabilite in sede di approvazione del bando con atto della Giunta Comunale.

#### Art.11 Convenzione

I rapporti tra Comune e concessionario sono regolati mediante convenzione conforme allo schema di cui all'allegato C.

#### Art.12 Durata – Incedibilità

La durata della concessione in uso delle aree da adibire a chioschi ha durata di dieci anni con possibilità di rinnovo per altri dieci.

La locazione o la concessione non è cedibile a terzi.

Eventuali deroghe da specificare in convenzione regoleranno il trasferimento in caso di impossibilità del concessionario alla continuazione dell'attività.

#### Art.13 Permesso di costruire

1. L'installazione del chiosco è soggetta a Permesso di costruire, la cui domanda deve essere redatta in bollo e deve contenere tutti gli elementi specificati nel regolamento Edilizio Comunale vigente.

Gli elaborati progettuali saranno costituiti dalle usuali rappresentazioni quotate e da particolari costruttivi anche nel caso di utilizzo di manufatto industrializzato di serie. E' inoltre obbligatoria la produzione di fotoinserimento ambientale del chiosco nel suo contesto.

2. L'installazione di chioschi in area pubblica, a garanzia dell'adempimento degli obblighi indicati nel Permesso di costruire il soggetto autorizzato dovrà presentare apposite garanzie:



Fig. 7

- per la copertura degli immediati danni e ripristino del suolo pubblico con fidejussione assicurativa o bancaria, che verrà restituita alla scadenza del periodo di utilizzo del chiosco.

- a rimborso delle spese che si dovranno sostenere per l'eventuale rimozione della struttura d'ufficio, nonché per la copertura di eventuali danni al patrimonio comunale derivanti dall'installazione del chiosco (aree verdi, marciapiedi, pavimentazioni, etc .) a mezzo di polizza/e fidejussoria/e che sarà trattenuta dall'Amministrazione e restituita al momento della rimozione del chiosco e ripristino dei luoghi.

3. Il Comune può disporre la revoca del Permesso di costruire in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, disponendo la rimozione del manufatto secondo le modalità previste dai regolamenti vigenti e previo preavviso di mesi sei, al fine di dare la possibilità al concessionario di trasferire il chiosco in un'altra area.



Fig. 8

#### **Art.14** Concessione del suolo pubblico

La concessione è subordinata al pagamento di un canone annuale da corrispondersi anticipatamente ed in un'unica soluzione.

Allo scadere della concessione, salvo casi di revoca, decadenza o diversa ed espressa indicazione dell'Amministrazione, la struttura, dovrà essere rimossa.

Il concessionario avrà l'onere di ripristinare la condizione del suolo nello stato in cui si trovava anteriormente all'installazione del manufatto.

L'Amministrazione ha la facoltà di revocare la concessione, con preavviso di trenta giorni per ragioni di interesse pubblico ovvero quando si renda necessario per motivi di viabilità o sicurezza, igiene o decoro urbano.

Al concessionario non sarà dovuta alcuna indennità salvo il rimborso della quota di canone già versata afferente al periodo di mancata occupazione.

Si determina la decadenza della concessione di diritto nel caso di mancato pagamento del canone entro i termini stabiliti, nel caso di sublocazione abusiva, nel caso di mutamento di destinazione d'uso della struttura, o di modifiche alla struttura non autorizzate.

E' fatta sempre salva, la possibilità di revocare la concessione del suolo pubblico per esigenze di interesse pubblico, qualora le stesse strutture comportino problemi alla circolazione (per esigenze di mutato traffico veicolare), alla sicurezza, al passaggio pedonale con particolare riguardo al passaggio dei disabili o, ancora, contrastino con le esigenze di decoro urbano ed ambientale e i predetti problemi o contrasti non possano essere risolti o sanati mediante modifiche alla struttura.

Per quanto non espressamente previsto si richiamano le norme vigenti in materia edilizia, commerciale, di igiene, sanità e sicurezza pubblica nonché quelle per la sicurezza stradale.

Nel caso in cui il concessionario non dovesse rispettare il pagamento anticipato annuale del canone previsto gli verrà revocata la concessione con ordine perentorio di lasciare libera l'area concessa nei termini di trenta giorni. In caso di non ottemperanza interverrà il Comune con spese a carico del Concessionario.

#### **Art.15** Manutenzione e responsabilità

Le strutture di cui al presente regolamento dovranno essere sottoposte, ad esclusiva cura e responsabilità del concessionario e titolare dell'autorizzazione, ad opportuna manutenzione.

La responsabilità penale e civile per eventuali danni arrecati a terzi o cose resta a carico del concessionario.

---

Fig.7: Chiosco Cinzano-1921 Fig.8: Esempio di chiosco industrializzato prodotto in serie.

Qualsiasi modifica da apportare alle strutture suddette (forma, quantità, dimensioni, colori) dovrà essere preventivamente autorizzata.



Fig. 9

#### **Art.16** Revoche, divieti e sanzioni

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste per le violazioni alla normativa urbanistico-edilizia, sanitaria, commerciale vigente per le quali si richiamano integralmente le disposizioni di legge.

La violazione delle disposizioni del presente regolamento sono punite inoltre con la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25.00 ad Euro 500,00 ai sensi e per gli effetti della L. 3/2003.

La concessione in uso dell'area è revocabile:

- a. se l'occupazione non viene effettuata entro sei mesi dalla data di decorrenza della concessione di suolo pubblico;
- b. per motivi di pubblica utilità o pubblico interesse;
- c. per mancato pagamento del canone concessorio annuale;
- d. per inosservanza degli obblighi previsti nella convenzione o nel presente regolamento;
- e. quando per omessa manutenzione o uso improprio la struttura concessa risulti disordinata o degradata, nonché quando la medesima abbia subito modificazioni rispetto all'ultimo progetto autorizzato;
- f. per uso diverso della occupazione rispetto a quello per il quale è stata rilasciata la concessione;

L'occupazione abusiva degli spazi pubblici, con esposizione di merci o mezzi pubblicitari non autorizzati, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Nuovo Codice della Strada dal relativo regolamento di attuazione, dai regolamenti comunali e dalla legislazione vigente.

## **Allegato A - Tavola di individuazione degli ambiti**

## Allegato B - Tabella Materiali, Finiture e Coloriture

ELEMENTO COSTRUTTIVO	MATERIALE	ALTERNATIVA DI COLORITURA (tinte unificate RAL)		
		A	B	C
		verde	blu	grigio
CALOTTA SFERICA	acciaio zincato	6028	5000	7039
CONVERSE O GRONDAIE	acciaio zincato	6028	5000	7039
FASCIA E RISVOLTI	acciaio zincato	6028	5000	7039
ELEMENTI CIECHI E FISSI DELLE PARETI LATERALI	acciaio	6000	5014	7030
SERRANDE O ANTE ASPORTABILI	acciaio o alluminio	6028	5000	7039
CHIASSILI	acciaio o alluminio	6028	5000	7039
FALDE DELLA COPERTURA	acciaio o alluminio rame naturale	6028	5000	Rame naturale
CONVERSE O GRONDAIE	acciaio o alluminio rame naturale	6028	5000	Rame naturale
CIELO (SOTTOGRONDA)	alluminio	9016 (bianco)		
PROFILATI PER BANCO BANCO DI VENDITA	alluminio	7030 (grigio scuro)		
INTERNI SOFFITTO	alluminio	9010 (bianco puro)		
INTERNI PARETI	alluminio	7032 (grigio chiaro)		
PAVIMENTAZIONE ZONA ESTERNA DI PERTINENZA (solo in aree verdi)	Massello in c.a. rivestito con:			
	Pietra di luserna	Autobloccante in c.l.s. grigio		porfido
BASAMENTO IN VISTA	pietra di luserna acciaio o alluminio	grigio (superficie naturale o fiammata)		
		6028	5000	7039

## **Allegato C - Convenzione tipo**

### **Regolamento Comunale – Convenzione chioschi**

#### **Comune di Leinì**

#### **Convenzione per l'affidamento in uso temporaneo di area di proprietà comunale su cui installare un chiosco**

L'anno .....il .....giorno del mese di ..... nella sede Comunale avanti a me dr.....

Segretario Generale del Comune di Leinì, senza l'assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fattane dalle parti contraenti, d'accordo tra di loro e con il mio consenso, sono comparsi:

1. il responsabile del servizio urbanistica In rappresentanza del Comune di Leinì (c.f. ....),

nel cui interesse agisce ai sensi dell'art .....dello statuto Comunale;

2. il sig (c.f. .... )

nato a .....il..... e residente a vla..... n°..... ;

I quali:

Premesso:

che i beni rientranti nel patrimonio comunale possono formare oggetto di diritti a favore di terzi nei modi stabiliti dalla normativa vigente;

che l'uso eccezionale del Demanio comunale è previsto dal ..... ;

Visto il regolamento comunale disciplinante l'installazione di chioschi su aree pubbliche;

Vista la determina del responsabile del servizio urbanistica n ..... del..... con al quale, previa procedura concorsuale ad evidenza pubblica, è stato affidato il suolo pubblico in oggetto per l'installazione di un chiosco da adibire ad attività commerciale e precisamente per la vendita di .....(o ad attività di servizi per l'esercizio di ..... );

Visto il certificato relativo all'assenza di precedenti penali connessi ad attività mafiose o a misure di prevenzione ai sensi della legge n. 55/90;

Convengono e stipulano quanto segue:

#### **Art. 1 Regolamento**

Entrambe le parti presa visione e letto attentamente il regolamento comunale disciplinante l'installazione di chioschi su aree pubbliche, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione, lo accettano incondizionatamente.

Copia del regolamento è acclusa alla presente convenzione.

#### **Art. 2 Precisa individuazione del bene**

L'area sulla quale il chiosco dovrà insistere è ubicata in ..... e risulta essere di complessivi mq .....con dimensione in pianta di m .....x .....m .

#### **Art. 3 Le modalità di utilizzazione del bene - obblighi derivanti dalla concessione**

L'area data in concessione sarà utilizzata per la costruzione di un chiosco da adibire a pubblico esercizio e precisamente per ..... eventuale diversa utilizzazione dovrà essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione Comunale pena la risoluzione automatica della presente convenzione.

Il concessionario dovrà munirsi di tutte le autorizzazioni necessarie per l'attività:

concessione edilizia autorizzazioni sanitarie e commerciali ed ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il concessionario con la firma della presente convenzione assume i seguenti obblighi:

a) impegno a modificare il progetto secondo le prescrizioni dettate del servizio tecnico comunale, ove richiesto;

b) obbligo pieno e incondizionato di assumere ogni responsabilità civile e penale verso terzi derivante dall 'uso e dalla gestione delle aree e degli impianti che andrà a realizzare, per cui il Comune resta sollevato ed indenne da

ogni responsabilità per eventuali danni che possono essere arrecati a terzi e/o cose, obbligandosi in tal senso a stipulare apposita polizza assicurativa nonché polizza contro incendi ed atti vandalici. Copie delle polizze devono essere depositate presso il servizio tecnico del Comune.;

c) divieto di realizzare modifiche o migliorie all'immobile oltre quelli riportati nel progetto approvato se non preventivamente autorizzati dal Comune;

d) di attivare l'esercizio entro 12 (dodici) mesi dal rilascio della concessione edilizia;

e) ultimare le opere entro 8 (otto) mesi dal rilascio della concessione edilizia.

#### **Art. 4 Canone**

Il canone concessionario ammonta ad Euro ..... e va corrisposto anticipatamente entro il giorno 10 del mese di inizio dell'attività di ciascun anno Il canone si aggiornerà annualmente dell'intera variazione ISTAT dell'anno precedente.

#### **Art. 5 Durata**

La durata della concessione è fissata in anni 10(dieci) a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente, con possibilità di rinnovo per altri dieci anni.

#### **Art. 6 Divieto di subcolazione**

Il concessionario non può locare a terzi le aree di cui alla presente convenzione, ne può cedere ad altri la concessione di che trattasi, pena la revoca della stessa.

#### **Art. 7 Decesso del concessionario**

In caso di decesso del concessionario , è facoltà del Comune, rilasciare una nuova concessione al coniuge superstite o ad un figlio al fine di assicurare il sostentamento della famiglia.

In tal caso la concessione sarà rilasciata entro un anno previa rideterminazione del canone, ove il nuovo concessionario possieda i requisiti professionali e morali per l'esercizio dell'attività, mediante stipula di nuova convenzione.

#### **Art. 8 Oneri**

Saranno interamente a carico del concessionario le spese relative agli allacci idrici, fognari, per la fornitura dell'acqua ed energia elettrica.

#### **Art. 9 Scadenza convenzione - risoluzione**

Allo scadere della convenzione o nel caso di risoluzione anticipata l'area oggetto della presente convenzione ritornerà nella piena disponibilità del Comune.

#### **Art. 10 Polizze assicurative**

A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione il concessionario stipulerà a beneficio del Comune una fideiussione assicurativa o bancaria per un importo di Euro ..... corrispondente al 100% del costo di occupazione del suolo pubblico per l'intera durata della concessione.

La polizza deve prevedere espressamente la possibilità dell'esercizio del diritto di escussione diretta nei confronti del concessionario da parte del Comune.

#### **Art. 11 Controversie**

Per qualsiasi controversie nascenti dalla presente convenzione le parti ne danno comunicazione al responsabile del procedimento individuato nella persona del Responsabile ..... che propone una conciliazione per l'immediata soluzione della controversia medesima.

Qualora le parti non raggiungano un accordo entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di cui innanzi, la soluzione viene attribuita al Giudice competente, salvo cause di revoca indicate nel regolamento.

**Art. 12 Domicilio legale**

Per ogni comunicazione o notificazione sia in via amministrativa che giudiziale, il concessionario elegge domicilio legale in ..... e si impegna a comunicare all'amministrazione ogni eventuale cambiamento.

**Art. 13 Rinvio al regolamento**

Per quant'altro non previsto nella presente convenzione valgono le norme del regolamento richiamato

**Art. 14 Registrazione**

Le spese di rogito e quelle di registrazione della presente convenzione sono a totale carico del concessionario.

Letto, confermato e sottoscritto

**IL CONCESSIONARIO**

**PER IL COMUNE**  
Il Responsabile del servizio urbanistica

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

<b>TITOLO I</b>	<b>Contenuti generali</b>	<b>1</b>
Art.1	Ambito applicativo	1
Art.2	Definizioni	1
Art.3	Localizzazioni	1
<b>TITOLO II</b>	<b>Criteri progettuali</b>	<b>2</b>
Art.4	Caratteristiche dei siti	2
Art.5	Criteri di collocazione sui siti	2
Art. 6	Caratteristiche formali e dimensionamenti	2
Art.7	Qualità del manufatto	3
Art.8	Indirizzi progettuali	3
Art.9	Materiali, colori e illuminazioni	4
<b>TITOLO III</b>	<b>Criteri e norme amministrative</b>	<b>5</b>
Art.10	Criteri di affidamento	5
Art.11	Convenzione	5
Art.12	Durata – Incedibilità	5
Art.13	Permesso di costruire	5
Art.14	Concessione del suolo pubblico	6
Art.15	Manutenzione e responsabilità	6
Art.16	Revoche, divieti e sanzioni	7
Allegato A	- Tavola di individuazione degli ambiti	8
Allegato B	- Tabella Materiali, Finiture e Coloriture	9
Allegato C	- Convenzione tipo	10

